

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4419 del 22/08/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI RSU5 E RSI2 DI VIA CARUSO 150, IN COMUNE DI MODENA. (RIF.INT. N. 138/02175430392). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4588 del 22/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A.  
DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI RSU5 E RSI2 DI VIA CARUSO 150, IN  
COMUNE DI MODENA. (RIF.INT. N. 138/02175430392).

#### AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

visto il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n.110 del 30/10/2012 e s.m. rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a., azienda con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore degli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) denominati RSU5 e RSI2 situati in Comune di Modena, via Caruso n.150;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 16/06/2017 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11778/2017, relativa

1. alla variazione delle modalità di gestione del biogas da discarica;
2. alla richiesta di correzione refusi ed errori materiali presenti nella det. n. 2610 del 23/05/2017;
3. richiesta di variazione del limite in deroga relativo al parametro NH4 del percolato recapitato al Depuratore di Via Cavazza a Modena;
4. convogliamento delle acque in uscita dalla vasca di fitodepurazione RSI 2 in acque superficiali;
5. variazione del Piano di monitoraggio.

In relazione al punto 1, negli ultimi anni è stato rilevato un significativo calo della produzione di biogas, sia in termini quantitativi che qualitativi per entrambi i settori di discarica in parola (RSU 5 e RSU 1-2-4). In particolare si nota un netto calo del tenore di metano nel biogas captato dalle

discariche RSU1-2-4 che risulta negli ultimi anni inferiore al 30%, quindi ben al di sotto del tenore minimo richiesto per un ottimale funzionamento del motore (indicativamente il 35%). Per quanto riguarda la discarica RSU5 si riscontra un marcato calo della produzione di biogas a partire dal 2014. Tale calo, così come previsto dal modello di produzione, è influenzato anche dall'intervento di copertura definitiva che ha limitato l'ingresso di acque meteoriche nel corpo di discarica con conseguente riduzione dei processi di metanogenesi. Per quanto riguarda invece la discarica RSU1-2-4, si rileva un aumento della produzione di biogas a seguito degli interventi di ottimizzazione della rete di captazione conclusi nel 2014 e successivamente un deciso calo della produzione così come previsto dal modello, in parte influenzato dall'intervento di copertura definitiva come sopra detto. Viste le mutate condizioni, usuali per una discarica in gestione post-operativa e con conferimenti terminati da vari anni, il gestore ritiene che l'assetto autorizzato non sia più idoneo alla gestione ottimale dello stesso ed in particolare si rilevano le seguenti criticità:

- Il biogas estratto dalle discariche RSU 1-2-4, nonostante tutti gli efficientamenti effettuati sulla rete di captazione, non è in grado di permettere l'esercizio del motore Modena 2, in particolare per il basso tenore di metano (inferiore al 30%);
- La torcia T1 risulta ormai sovradimensionata rispetto all'effettiva produzione di biogas delle discariche RSU 1-2-4-5 ed in particolare non è in grado di funzionare in continuo col solo biogas proveniente dalle discariche RSU 1-2-4.

Per quanto sopra esposto, al fine di gestire al meglio il biogas prodotto dalle discariche RSU1- 2-4-5, il gestore ritiene necessario dover effettuare le seguenti modifiche impiantistiche e gestionali:

- Trattamento continuativo in torcia del biogas estratto dalle discariche RSU 1-2-4;
- Sospensione attività motore Modena 2. Il gestore ritiene in ogni caso opportuno procedere alla completa dismissione del motore 2 solo quando sarà possibile dismettere anche il motore Modena 1 attualmente in esercizio. Tali Impianti sono infatti localizzati in adiacenza e presentano alcuni locali e sottoservizi in comune o tra loro interferenti che renderebbero tecnicamente complesse eventuali operazioni di dismissione parziale. Pertanto il piano di dismissione del motore Modena 2 di cui al provvedimento n. 462 del 14/11/2011 rilasciato ai sensi del D. Lgs. 387/03 e s.m.i., sarà attuato contestualmente alla dismissione del motore Modena 1.
- Sostituzione della torcia T1 con una di taglia inferiore opportunamente dimensionata per poter trattare in maniera continuativa il biogas estratto dalle discariche RSU1-2-4 con la possibilità di gestire allo stesso tempo il biogas derivante dalle eventuali fermate del motore Modena 1.

In riferimento al punto 2, l'azienda precisa che il motore Modena 1 non è provvisto di impianto di separazione della condensa e pertanto occorre rettificare la descrizione presente in AIA.

In riferimento al punto 3, a seguito del completamento della copertura definitiva della discarica, che ha limitato l'ingresso di acque meteoriche nel corpo di discarica con conseguente riduzione delle produzioni di percolato e aumento delle concentrazioni del parametro Azoto Ammoniacale, viene proposta una revisione del limite allo scarico denominato S3.1 - S3.2, per il parametro in oggetto. In particolare, a seguito di opportune valutazioni e approvazione della proposta da parte dell'impianto di depurazione civile di Modena ubicato in Via Cavazza, gestito da HERA S.p.A. – Direzione Acqua (come da corrispondenza allegata alla documentazione), si richiede di modificare la deroga

relativa alla concentrazione massima di Azoto ammoniacale, passando dal valore attuale di 1987 mg/l a 2980 mg/l. Al contempo si propone di fissare un quantitativo complessivo annuale scaricabile di azoto ammoniacale (come NH<sub>4</sub>) pari a 238.000 kg/anno.

In riferimento al punto 4, attualmente è autorizzato lo scarico delle acque in uscita dalla vasca di fitodepurazione all'interno degli scarichi denominati S3.1 ed S3.2, costituiti da percolati di discarica urbani, percolati di discarica RS11, reflui civili, viabilità zona uffici ed acque emunte dai pozzi bar 3-4-5, pozzo 1 e pozzo 2. L'uso delle vasche di fitodepurazione e il relativo scarico nei punti sopra citati sono stati necessari in seguito all'utilizzo della FOS come materiale di copertura nello strato vegetale delle discariche RSU5 e RSI2. L'impiego di tale materiale ha causato un dilavamento della matrice organica presente nella stessa FOS, con successivo apporto di sostanze nutritive nelle acque meteoriche, che le ha rese inidonee allo scarico in acque superficiali.

Le analisi condotte nell'ultimo anno confermano che tutti i parametri analizzati risultano ampiamente al di sotto del limite di riferimento, pertanto si ritiene che tali acque siano ora idonee all'immissione in acque superficiali senza trattamento di fitodepurazione. Il gestore non prevede la rimozione della vasca di fitodepurazione, essendo questa costituita da materiali naturali (ghiaia, sabbia e terreno argilloso), non risulta in contrasto con l'attuale destinazione dell'area (prato). Ad oggi vengono inoltre mantenute in funzione le due vasche di fitodepurazione (vasca Nord e vasca Ovest) a servizio della discarica RSU5 in quanto non sono presenti le condizioni per deviare le acque di infiltrazione nella rete degli scarichi in acque superficiali.

In riferimento al punto 5, il gestore propone una rivisitazione complessiva del piano di monitoraggio riducendo molteplici controlli. A tal proposito, i necessari approfondimenti tecnici necessari non si sono ancora conclusi e l'argomento sarà oggetto di uno specifico atto entro il 30/09/2017.

valutato che sia possibile accogliere le richieste del gestore in quanto non cambiano in modo significativo le condizioni di tutela ambientale e gli impatti già precedentemente considerati;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Per quanto precede,

**il Dirigente determina**

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n.110 del 30/10/2012 e s.m. rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a., azienda con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore degli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) denominati RSU5 e RSI2 situati in Comune di Modena, via Caruso n.150 come di seguito indicato.
- 1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 16/06/2017 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11778/2017 ad eccezione delle variazioni al piano di monitoraggio che saranno oggetto di uno specifico successivo atto al termine della relativa istruttoria (entro il 30/09/2017).
- 2. il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 è tenuto a prestare / aggiornare in riferimento al presente atto le garanzie finanziarie agli atti entro 90 giorni dalla data di ricevimento della presente
- 3. il presente atto assume la stessa validità della det. 110/2012 (29/10/2022).

### **D e t e r m i n a   i n o l t r e**

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n. 110 del 30/10/2012 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Modena e alla Ditta Herambiente s.p.a. tramite il SUAP di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRETTORE  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
dr. Giovanni Rompianesi



Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**